

SETTIMANA NEL MONDO

Wilson e Krag

Lotta contro la politica antieuropea del governo Heath, rilancio di una « alternativa socialista », ricerca dell'unità sul problema della partecipazione alla Comunità economica europea: questi i temi centrali del dibattito al 71° congresso annuale del Labour Party...

quella del gruppo dirigente, che non respinge il principio della partecipazione alla CEE ma critica le condizioni negoziate dal governo conservatore con gli altri partiti. La seconda era quella « anti-MEC » della sinistra, che si esprimeva tra l'altro nella richiesta di elezioni anticipate, da tenere entro il 31 dicembre...



KRAG - Un partito diviso

Ma il risultato essenziale del congresso è che Wilson, diversamente da Krag, è stato in grado di ripristinare nel partito la necessaria unità, accantonando i contrasti sull'Europa, e di dare ad esso un slancio e una fiducia nuovi, in vista di un attacco a fondo alla politica dei conservatori...

A ciò hanno contribuito, da una parte, le grandi « novità » registrate di recente su questo terreno: dapprima il no della Norvegia alla CEE, che ha ridotto i « dieci » a « nove », poi il sì della Danimarca, giudicato, nonostante il margine di voti con cui è stato espresso...

Tre tendenze si delineavano, per l'Europa, tra questi ultimi. La prima era quella di un « ritorno » a Blackpool.



WILSON - « Trionfo » a Blackpool

Per l'embargo a un carico di rame

PERSONALITÀ DC CILENA ATTACCA LA «KENNECOTT»

Il presidente della Camera dei deputati protesta fermamente contro « l'inqualificabile atteggiamento » del monopolio USA e difende la nazionalizzazione del rame decisa unanimemente dal parlamento di Santiago

Il presidente della Camera dei deputati del Cile, Fernando Sanhueza Herbage, del partito democristiano, si trova a Roma in occasione della 60. conferenza interparlamentare, venuto a conoscenza della grave decisione del tribunale di Parigi di imporre l'embargo per un carico di rame cileno...

si per difendere le nostre ricchezze naturali e la sovranità del nostro paese. Oggi, conclude il presidente della Camera dei deputati cileno, nell'appendice della concretizzazione delle minacce della Kennecott Co.», protesta il presidente del parlamento cileno per questo inqualificabile atteggiamento che rappresenta una grave aggressione economica al nostro paese...

Silva Henriquez, con una dichiarazione pubblica, si è unito alla protesta generale del paese contro le minacce della società nord-americana « Kennecott copper » che ha fatto sequestrare in Francia un carico di 250 tonnellate di rame cileno.

Peron tornerà in Argentina nelle prossime settimane

SANTIAGO DEL CILE. 7. Il cardinale cileno Raul

Ammonimento di Mosca a Sanaa: non invadete il Sud-Yemen

BEIRUT. 7. Nonostante i nord-yemeniti continuino ad accusare le truppe del Sud-Yemen per la pretesa occupazione della città di Qataba, i più importanti sviluppi della crisi sono ora quelli di carattere politico.

Theodorakis chiede di ritornare in Grecia

ATENE. 7. I giornali della capitale greca hanno dato, ovviamente, un certo risalto alla notizia che il compositore Miki Theodorakis ha chiesto di tornare in Grecia, promettendo in cambio di sospendere qualsiasi attività di sapore politico e di dedicarsi esclusivamente alla musica, e ponendo come unica condizione che il governo e l'opinione pubblica dimostrino « il loro desiderio di riaverlo in patria ».

Attacco dei patrioti a Phnom Penh dove si è combattuto per sei ore

I reparti sono penetrati nella zona settentrionale della città e vi hanno distrutto depositi, ponti, parchi di autoblindo. Violenti scontri intorno a Saigon mentre gli aerei USA continuano i bombardamenti sulla RDV e sul Vietnam del sud

Tenendo in carcere la Caviglia-Briffa

I colonnelli violano le loro stesse leggi

ATENE. 7. Un portavoce della Corte marziale della capitale greca ha dichiarato oggi che la magistratura militare « attende da un giorno all'altro » dalla polizia militare il fascicolo con gli interrogatori relativi all'affare Panagulis, per procedere quindi alla apertura di una regolare istruttoria.

Fulminea e audace azione del Funk contro la capitale cambogiana

Attacco dei patrioti a Phnom Penh dove si è combattuto per sei ore

I reparti sono penetrati nella zona settentrionale della città e vi hanno distrutto depositi, ponti, parchi di autoblindo. Violenti scontri intorno a Saigon mentre gli aerei USA continuano i bombardamenti sulla RDV e sul Vietnam del sud

SAIGON. 7. Le forze di liberazione cambogiane, che combattono sotto la bandiera del Fronte unito nazionale (FUNK), hanno attaccato stanotte le installazioni militari dell'esercito del regime fantoccio nella stessa capitale, Phnom Penh.

L'obiettivo principale è stato un deposito di armi e munizioni che avevano trasformato in parcheggio fortificato per un squadrone di carri armati e di autoblindo, situata a meno di duecento metri dalla sede dell'ambasciata francese. Rapidamente, una parte delle autoblindo e dei carri armati venivano distrutti con cariche di esplosivo. Altri mezzi blindati e corazzati venivano invece immediatamente uccisi dai combattenti del FUNK, sia per proseguita l'azione che per farli uscire dalla città e portarli nelle zone libere, che lambiscono ormai anche il più abile elemento su qualsiasi loro responsabilità; e sono passati esattamente 33 giorni da quando si è avuta l'ultima notizia - tutt'altro che rassicurante - date le condizioni in cui si svolge l'incontro con il viceconsole italiano - della signora Caviglia-Briffa. Ebbene, secondo la stessa legge procedurale della magistratura militare, la polizia ha esattamente venti giorni di tempo, dalla data dell'arresto, per rimettere il fascicolo al giudice istruttore; altrimenti, gli arrestati devono essere rimessi in libertà.

ATENE. 7. bene, secondo la stessa legge procedurale della magistratura militare, la polizia ha esattamente venti giorni di tempo, dalla data dell'arresto, per rimettere il fascicolo al giudice istruttore; altrimenti, gli arrestati devono essere rimessi in libertà.

Sono infatti trascorsi esattamente 47 giorni dall'arresto dei protagonisti - veri o presunti - dell'affare Panagulis (fra cui l'italiana Lorna Caviglia-Briffa) senza che sia stato « fornito » anche il più abile elemento su qualsiasi loro responsabilità; e sono passati esattamente 33 giorni da quando si è avuta l'ultima notizia - tutt'altro che rassicurante - date le condizioni in cui si svolge l'incontro con il viceconsole italiano - della signora Caviglia-Briffa. Ebbene, secondo la stessa legge procedurale della magistratura militare, la polizia ha esattamente venti giorni di tempo, dalla data dell'arresto, per rimettere il fascicolo al giudice istruttore; altrimenti, gli arrestati devono essere rimessi in libertà.

ALLARME IN AMERICA LATINA

Guatemala: trucidati i dirigenti comunisti?

MESSICO. 7. Il Comitato messicano di solidarietà con il popolo del Guatemala ha denunciato in questa capitale la repressione esercitata dal governo guatemalteco contro i leader della sinistra e la scomparsa - dal 16 settembre - di otto dirigenti del Partito guatemalteco del lavoro (PGL) arrestati in pieno giorno.

La polizia politica del Guatemala ha arrestato Bernardo Alvarado Monzon, segretario generale del PGL e i dirigenti Mario Silvia Jomana, Carlos Alvarado Jerez, Hugo Barrios Kiec, Carlos René Valle, José Hernández, Fatima Rodriguez e Haydee Flores. Dal giorno in cui i nostri compagni sono stati sequestrati non si è saputo più nulla e si teme che siano stati assassinati. Il ministro degli interni sostiene di non essere a conoscenza della loro sorte.

Secondo voci che circolano con insistenza, gli otto dirigenti comunisti sarebbero morti sotto la tortura in una caserma del nord della capitale. Accade spesso in Guatemala che la polizia o l'esercito procedano ad ar-

restanti di dirigenti politici o di persone sospettate di appartenere alla guerriglia e ne vengono successivamente a sapere dove si trovano. I cadaveri degli « scomparsi » vengono ritrovati più tardi, in molti casi con segni evidenti di sevizie.

Il giornale parlato « Guatemala Flash » ha dichiarato giorni fa che gli otto « sarebbero interrogati dai membri della CIA (i servizi segreti statunitensi - n.d.r.) sulle loro attività sovversive » ed ha aggiunto che, dopo l'arresto, sono stati drogati e sottoposti a vessazioni psicologiche. Scrittori e artisti messicani hanno firmato un documento di denuncia nel quale si afferma che « il Guatemala oggi è il laboratorio dove l'imperialismo prova i metodi di repressione che poi estende in altri paesi dell'America latina ».

Tito: «La Lega va riorganizzata a fondo»

Dal nostro corrispondente

BELGRADO. 7. In una intervista al quotidiano Vjesnik di Zagabria il Presidente Tito è tornato negli ultimi giorni sui problemi che travagliano la Jugoslavia e sul ruolo che nella loro soluzione deve assumere il partito. « C'è all'interno del paese un gruppo di persone - ha detto Tito - che alimentano le voci che la Jugoslavia sta in crisi e alimentano in questo modo anche le forze antisocialiste che dall'estero agiscono contro la Jugoslavia. Abbiamo delle divergenze ma abbiamo anche la forza per risolverle purché lavoriamo con molta energia ».

In primo luogo deve essere diversificato il comportamento dei comunisti e la Lega va riorganizzata fino in fondo, senza fermarsi al molto che è già stato fatto. Il centralismo democratico è assolutamente necessario, ha detto Tito e centralismo democratico significa anche che bisogna prendere misure energiche nei confronti dei comunisti che non seguono le decisioni prese e che non agiscono da comunisti. Tito è stato particolarmente duro contro chi si è arricchito alle spalle del lavoro altrui.

« Quando parliamo del partito e della necessità di riorganizzarlo e di rafforzare ha detto ancora Tito - non manca mai chi strilla che siamo contro la democrazia. La democrazia è un valore che non possiamo permettere che il nemico di classe approfitti della democrazia per sabotare il nostro socialismo e la Lega dei comunisti deve essere forte per impedire le macchinazioni degli avversari della classe operaia. Siamo nel pieno della lotta e non c'è posto per alcun liberalismo. Essere forti e decisi non vuol dire tornare a metodi superati, vuol dire andare avanti sulla strada che la classe operaia desidera verso la realizzazione più piena dell'obiettivo che è la più alta forma di democrazia ».

Advertisement for O.P. brandy. Features a large image of a bottle and a glass. Text includes 'O.P. ama la buona musica e la buona compagnia', 'ORO P.P.A. brandy', 'DISTILLATO DI VINO LUNGHAMENTE INVECCHIATO NELLE CANTINE DI VILLA TOSCA CASTELMAGGIORE BOLOGNA', and 'confidenzialmente O.P.'.